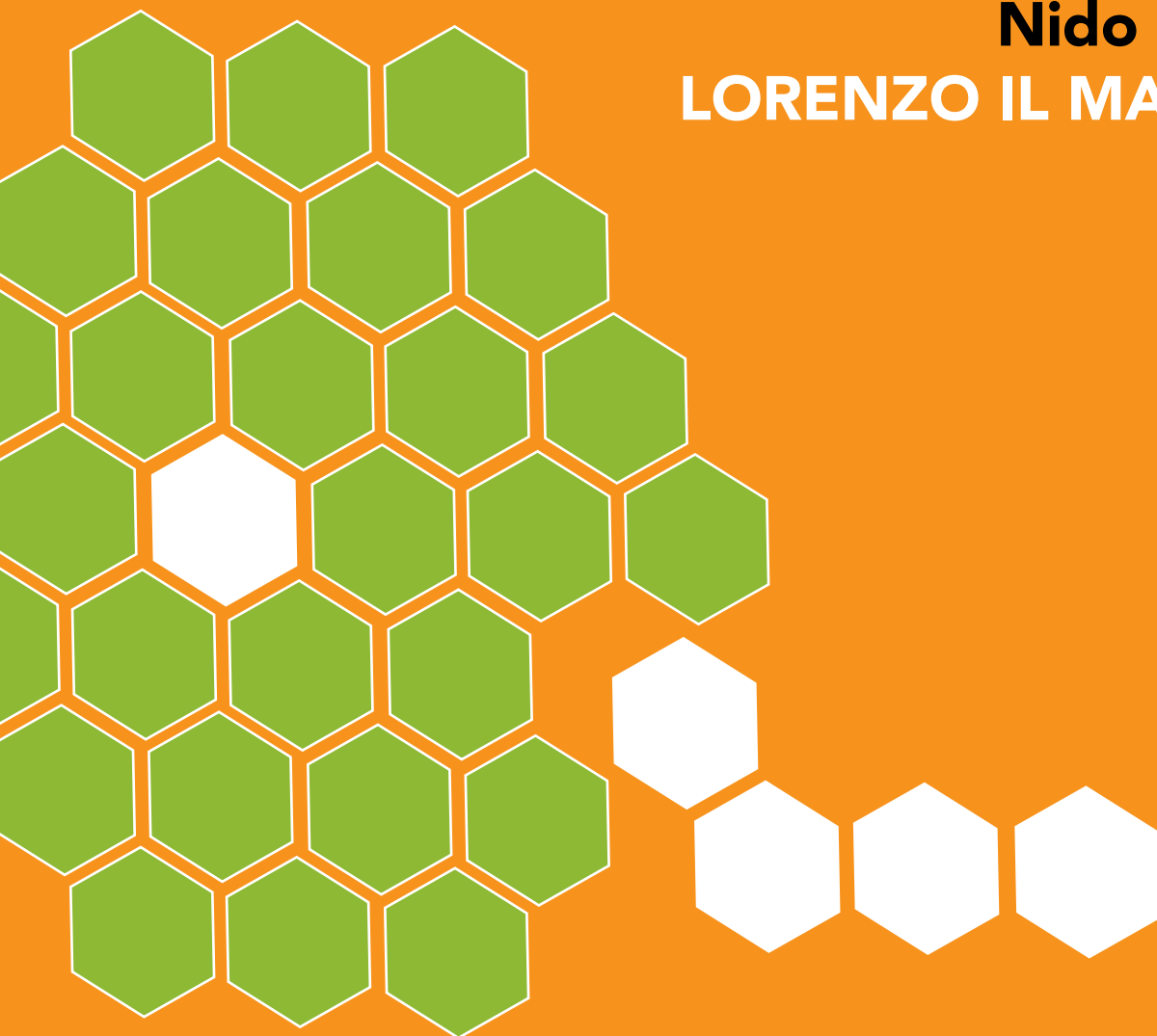




ASSESSORATO EDUCAZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
CULTURA DELLA MEMORIA E LEGALITÀ, PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE ISTRUZIONE
SERVIZIO NIDI E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

PROGETTO EDUCATIVO

Nido d'infanzia LORENZO IL MAGNIFICO



PROGETTO EDUCATIVO

SERVIZIO **LORENZO IL MAGNIFICO**

Data di elaborazione

A. E. 2023-2024

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

- FINALITÀ GENERALI
- CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO
- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- Tipologia del servizio
- Numeri di bambini
- Suddivisione in sezioni
- Calendario di apertura
- Orario del servizio
- Organizzazione del personale

CONTAMINAZIONE TRA PENSIERO EDUCATIVO, SANITARIO ED ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

- AMBIENTI INTERNI
- SPAZI PER BAMBINI
- AMBIENTI ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

- RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO
- PERCORSI FORMATIVI
- STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

AMBIENTAMENTO

- CONTESTO EDUCATIVO: (educatrice/educatore di riferimento, operatrici/operatori della sezione e del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

- INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE
- MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

CONTINUITA' EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' (individuali, culturali, di genere, disagio...)

- STRATEGIE E MODALITÀ IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

- ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO
- ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

- ACCOGLIENZA
- CURA E IGIENE PERSONALE
- SPUNTINO DEL MATTINO
- PRANZO
- SONNO E RISVEGLIO
- MERENDA
- RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

- OSSERVAZIONE
- PROGETTAZIONE
- PERCORSO DI ESPERIENZE
- VERIFICA E VALUTAZIONE
- DOCUMENTAZIONE (Diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliant, archivio).

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.

Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il Nido d'Infanzia *Lorenzo il Magnifico* è situato in via di Careggi in zona collinare e la sua posizione è sicuramente privilegiata in quanto immerso nel verde e dotato di uno splendido giardino.

Il nido è stato inaugurato nel 1991 in una struttura storica che ospitava precedentemente una scuola primaria ed una sezione di scuola dell'infanzia.

Nel 2013 lo Spazio Gioco presente al piano superiore è stato trasformato in una sezione di nido a tempo corto (Lorenzino) che ha poi concluso la sua esperienza nel 2015 e l'intera struttura è stata destinata a Nido d'Infanzia a tempo normale per 40 bambini.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Tipologia del servizio: Nido d'Infanzia a tempo lungo

Numero di bambini: 41, suddivisi in 3 gruppi: - Giallo = 15 medi e grandi
- Rosso = 16 medi e grandi
- Blu = 10 piccoli

Orario del servizio: 7:30 – 16:30.

I bambini possono frequentare secondo fasce orarie prescelte dalle famiglie e ad ogni fascia oraria corrisponde una tariffa di frequenza:

Entrata: 7:30 - 9:30
Uscita: 13:00 - 13:30
15:00 - 15:30
16:00 - 16:30

Calendario di apertura: come da disposizione regionale (per quest'anno educativo il servizio è aperto dal **6 settembre** al **15 luglio**).

Organizzazione del personale:

- nel gruppo Blu ci sono 2 Educatrici full-time e 2 educatrici part-time;
- nei gruppi Giallo e Rosso ci sono 2 Educatrici full-time e 2 part-time.
- Esecutori esperti: 4 full-time più uno addetto al portierato.

- 1 Operatore cuciniere e una aiuto cuoco.
- 1 Referente Amministrativo Nidi d'infanzia (RAN): cura la parte amministrativa; a lei i genitori possono rivolgersi per informazioni di sua competenza (tariffe, modalità di pagamento, graduatorie, consiglio di nido, manutenzione e lavori della struttura) -Beatrice Tanzini, presente al nido il giovedì dalle 8:00 alle 14:00
mail: beatrice.tanzini@istruzione.comune.fi.it-).
- 1 Coordinatore Pedagogico con sede all'ufficio centrale: sostiene il gruppo nell'elaborazione del progetto educativo e segue le diverse fasi della programmazione annuale; la promuove e la monitora curandone la ricaduta nel servizio dei percorsi formativi.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

"Lo spazio è progettato e organizzato a misura di bambino in modo da favorirne l'autonomia. La qualità dello spazio è essenziale per l'attuazione del progetto educativo perché influisce su comportamenti e apprendimenti dei bambini e degli adulti nonché sulle loro reciproche relazioni.

Vi sono ambienti specifici destinati ai bambini (spazi per il gioco individuale e di gruppo, bagni, luoghi per il riposo), aree per l'incontro e l'aggregazione tra adulti e bambini e spazi riservati ai soli adulti." [Linee Guida, pag. 16].

SPAZI PER I BAMBINI

Lo spazio viene definito come "contenitore" che favorisce l'interazione sociale, l'esplorazione, l'autonomia, l'apprendimento ma anche la costruzione del sé, una delle prime conquiste del bambino. Lo spazio è un elemento costitutivo per la formazione del pensiero e possiede un linguaggio forte e incisivo e comunica valori e significati: la sua organizzazione deve essere attentamente pensata in modo che sia in primo luogo **accogliente**, ma anche **stimolante** e **rassicurante**, al fine di permettere occasioni di gioco e di scoperta, di sperimentazione, di esplorazione in un ambiente protetto, **rilassante** e **tranquillo**. Inoltre, deve essere flessibile e piacevole al fine di consentire scelte e soluzioni diverse capaci di tener conto dell'età dei bambini e al tempo stesso deve rispondere al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati.

Lo "spazio di riferimento" del gruppo di appartenenza è predisposto in modo da favorire giochi individuali, di coppia, di piccolo gruppo attraverso la predisposizione di angoli di gioco (costruzioni, lettura, gioco simbolico, giochi al tavolo) che risultino leggibili dai bambini stessi.

L'intero contesto è organizzato in modo da far emergere l'attenzione e la cura sia per il singolo che per il gruppo: significativi risultano essere anche gli ambienti destinati agli educatori e ai genitori, a sottolineare come la qualità delle esperienze richieda spazi per l'incontro, lo scambio e la riflessione condivisa tra adulti, educatori e genitori.

Gli arredi ed i materiali messi a disposizione rispondono a requisiti funzionali, estetici e di sicurezza e sono punti di riferimento stabili che consentono ai bambini di percepire un ambiente familiare e prevedibile e all'adulto una visione globale dello spazio.

La varietà delle proposte di gioco prevede l'utilizzo di materiali strutturati, finalizzati a sviluppare determinate facoltà e devono corrispondere ad un preciso disegno educativo come ad esempio i puzzle, gli incastri e i blocchi logici. Oppure materiali non strutturati che

stimolano la conoscenza della realtà, la scoperta attraverso i cinque sensi come ad esempio materiali di uso quotidiano e di recupero. L'opportunità di poter usare entrambe le tipologie di materiali amplia la possibilità di esperienza.

I materiali di gioco sono vari per tipologia e opportunamente collocati a disposizione dei bambini in modo da offrire diverse occasioni di sperimentazione e suggerire percorsi ludici spontanei ed autonomi.

Nel corso dell'anno i giochi sono sostituiti (dopo opportuna sanificazione) o integrati sia in relazione alla crescita dei bambini sia per creare quel senso di novità attraverso lo stupore e la meraviglia che apre a nuovi apprendimenti.

Per facilitare i bambini nell'orientamento e nella scelta dell'attività è importante la cura e l'ordine degli ambienti e dei materiali.

La struttura del Nido d'infanzia "Lorenzo il Magnifico" si sviluppa su due piani.

Pian terreno:

vi si trova l'ingresso principale destinato all'accoglienza dei genitori e dei bambini al loro arrivo al nido. Questo luogo di ingresso è anche lo spazio destinato alla presentazione della struttura all'utenza e vi si trovano:

- un "Pannello di benvenuto" per i bambini e le famiglie scritto in diverse lingue;
- una copia del Progetto Educativo, ovvero la carta d'identità del servizio educativo;
- un "Pannello di presentazione del personale del nido" dove appaiono i nomi e le foto dei componenti del gruppo di lavoro: le educatrici e le esecutrici divise per sezione di appartenenza oltre all'operatore cuciniere, la coordinatrice pedagogica e la referente amministrativa;
- uno scaffale adibito a biblioteca per i genitori ma, per motivi sanitari, in questo momento non può essere consentito il prestito;
- un diario di bordo dove quotidianamente vengono riportate le esperienze che i bambini svolgono durante la giornata al nido.

Troviamo, a questo piano, lo spazio dei gruppi Giallo e Blu:

- Il **gruppo Giallo** ha a disposizione tre locali:

- Stanza di riferimento, in cui si alternano momenti di routine (accoglienza, colazione, pranzo, merenda, ecc.) a momenti di attività strutturata (travasi, pittura, costruzioni, puzzle, ecc.) e comunica con il bagno dei bambini (utilizzato per la cura e l'igiene personale e per le attività laboratoriali sporchevoli);
- Stanza allestita all'occorrenza per il gioco motorio o per il gioco euristico (usata talvolta anche dal gruppo dei piccoli);
- Stanza dedicata al gioco simbolico e al sonno.

In ogni ambiente sono presenti zone dedicate alla lettura sia individuale che mediata dall'adulto.

- Il **gruppo Blu** ha a disposizione due locali:

- Stanza di riferimento multifunzionale, per l'accoglienza, il gioco ed il pranzo e da cui si accede al bagno (usato per l'igiene e la cura personale dei bambini)
- Stanza "morbida" allestita con materassini individuali usati per il sonno e per il movimento libero.

Le due stanze sono tra loro comunicanti.

Piano Superiore:

vi troviamo gli spazi destinati agli adulti (uso ufficio e per riunioni) e uno usato come spogliatoio e quello del Gruppo Rosso.

- Il **gruppo Rosso** ha a disposizione tre locali:

- Stanza di riferimento: suddivisa in angoli (lettura, gioco simbolico, costruzioni, giochi

da tavolo, ecc) dove vengono accolti i bambini al mattino; viene utilizzata per le routine (colazione, pranzo e merenda)

- Stanza destinata al gioco motorio e al sonno.
- Angolo nel corridoio allestito come laboratorio per le attività espressive e sporchevoli.
- Bagno (uno per la cura e l'igiene personale dei bambini e uno per gli adulti).

AMBIENTI ESTERNI

"Troverai più cose nei boschi che nei libri.

Gli alberi ed i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire."

Bernard di Clairvaux

Lo spazio esterno è un luogo da esplorare, che favorisce attività di ricerca, scoperta e avventura, oltre che di movimento e sperimentazione corporea.

Lo spazio esterno del nido Lorenzo è costituito da due giardini di cui uno più ampio con alberi ad alto fusto, un labirinto verde ed alcune strutture in legno ed uno più raccolto e raggiungibile con delle scalette.

Il labirinto verde, mantenuto con cura negli anni, è stato creato pensando che possa essere un luogo affascinante e misterioso in cui i bambini, guidati dalla curiosità, possono entrare e uscire a piacimento.

Il giardino è strutturato in modo che i bambini possano viverlo anche in piccolo gruppo, sono predisposti angoli e spazi appositamente pensati per proposte di varie esperienze. I bambini possono giocare e apprendere sia in maniera autonoma, sia accompagnati da un adulto. Sono previsti anche angoli più raccolti: oltre al labirinto troviamo il canneto e l'angolo odoroso per favorire momenti di tranquillità e dove è incoraggiata l'osservazione dell'ambiente circostante.

Il nido Lorenzo ha sempre concepito l'ambiente esterno in sé come luogo di educazione ed ha da sempre utilizzato l'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze. Quest'anno però lo spazio esterno è investito ancora più fortemente, se possibile, di una fondamentale funzione: sarà lo spazio maggiormente privilegiato per ogni attività, dato che all'aperto viene minimizzata la possibilità di contagio. Verrà dunque accuratamente incoraggiato l'uso di entrambi i giardini - a rotazione per ogni bolla-sezione - anche per l'allestimento di varie esperienze a piccoli gruppi solitamente proposte all'interno. Ecco quindi che il giardino assume la valenza della sezione: oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo). Contribuisce poi al superamento di problematiche dell'infanzia di oggi quali la scarsa possibilità di movimento e la mancanza di esperienze concrete e sensoriali.

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Il gruppo di lavoro è costituito da figure professionali con ruoli e competenze differenti ma allo stesso tempo complementari e finalizzate ad obiettivi comuni: l'autonomia ed il benessere di ogni bambino e della sua famiglia.

Le educatrici:

- hanno funzioni educative che comprendono la cura dei bambini (alimentazione, sonno e cambio), sostengono il loro sviluppo psicofisico e sociale, gestiscono la quotidianità facendo da regia alle loro esperienze;
- si relazionano con le famiglie come interlocutori privilegiati al fine di dividerne la responsabilità educativa nel rispetto delle scelte genitoriali;
- collaborano con gli altri soggetti socio-educativo del territorio in cui operano;
- realizzano il Progetto Educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del coordinamento pedagogico;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo e curano la documentazione.

Le operatrici esperte:

- collaborano con gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane previste dalla programmazione educativa (attività strutturate, laboratori, ecc.), partecipano al pranzo nelle sezioni di riferimento, curano l'igiene e la pulizia degli ambienti sia interni che esterni;
- contribuiscono alla realizzazione del Progetto Educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del coordinamento pedagogico;
- collaborano con l'operatore cuciniere alla preparazione dei pasti e in caso di sua assenza effettuano l'accettazione della merce, fanno gli ordini e preparano il pasto semplificato con riordino dell'attrezzatura e del luogo di lavoro;
- fanno gli ordini per il rifornimento del magazzino per la pulizia degli ambienti e l'igiene dei bambini.
- partecipano alle attività di formazione e parte dell'organizzazione del lavoro educativo.

Operatore cuciniere:

- prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici e delle indicazioni dei LARN, nonché delle esigenze dei bambini;
- è addetto all'approvvigionamento, verifica di conformità, registrazione e stoccaggio di prodotti e alimenti per la preparazione dei pasti;
- è addetto alla cura, pulizia, sanificazione e riordino delle attrezzature e dei luoghi di lavoro afferenti alla conservazione e alla preparazione dei cibi;
- partecipa e collabora al momento del pranzo nelle varie sezioni del nido;
- contribuisce alla realizzazione del Progetto Educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del coordinamento pedagogico;
- partecipa alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

PERCORSI FORMATIVI

La formazione permanente sostiene la crescita professionale dei singoli e del gruppo di lavoro e facilita il confronto e l'integrazione delle varie figure professionali. Consente di rinnovarsi e di reinvestire le nuove riflessioni nella pratica quotidiana.

Negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di formazione le seguenti tematiche:

- la comunicazione nel lavoro di gruppo;
- rivisitazione dei percorsi educativi all'interno della celebrazione del ventennale del

- Nido Lorenzo;
- il superamento degli stereotipi di genere;
- l'intercultura;
- lo strumento osservativo nell'approccio educativo;
- il ruolo dell'adulto negli spazi esterni;
- l'alfabetizzazione emotiva: come acquisizione di una maggiore consapevolezza emozionale;
- la lettura ad alta voce;
- Modalità alternative di ambientamento (ambientamento partecipato);
- il gioco educativo.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

La collaborazione è il principio del nostro agire educativo: il confronto, le relazioni ed il sostegno fra gruppi sezione sono non solo strumento per un'efficace organizzazione del servizio, ma anche obiettivo di unitarietà del servizio stesso.

Il gruppo di lavoro condivide, inoltre, i seguenti obiettivi:

- lavoro in piccolo gruppo;
- vita all'aperto;
- superamento degli stereotipi;
- autonomia dei bambini;
- sostenere i bambini nella loro individualità.

L'adozione di modalità comunicative tali da favorire i rapporti interpersonali e un buon clima relazionale costituisce una delle condizioni necessarie al lavoro di gruppo.

Il rispetto, la disponibilità nella relazione, la capacità di accogliere i cambiamenti è un impegno costante che mira al benessere del gruppo intero (bambini e adulti).

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge emotivamente bambini, famiglie ed educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto sociale più ampio.

L'educatore e il gruppo di lavoro progettano l'ambientamento secondo modalità educative consolidate dall'esperienza e sostenute dalle "Linee guida" del Comune di Firenze, calibrandole individualmente su ogni situazione, con strategie specifiche e flessibili:

- la gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino;
- l'organizzazione a piccoli gruppi;
- il sostegno di un educatore di riferimento al bambino e alla famiglia;
- le occasioni di comunicazione e ascolto tra educatori e famiglie.

Durante il periodo dell'ambientamento l'educatore accoglie non soltanto il bambino ma anche la sua famiglia. I primi incontri tra genitori ed educatore di riferimento sono un'occasione di conoscenza e di ascolto reciproco, durante i quali si costruisce il rapporto di fiducia e di collaborazione che è alla base della condivisione educativa.

Lo spazio di riferimento riveste un ruolo importante per il bambino, soprattutto durante i

primi momenti di permanenza nel Nido: qui, infatti, ritrova ogni giorno oggetti e persone che lo aiutano a familiarizzare con il nuovo ambiente.

Anche il gruppo di riferimento, di cui il bambino inizia a far parte fin dal 4° giorno, costituisce un elemento fondamentale per facilitare il distacco dalle figure familiari e per stabilire le prime relazioni con i coetanei.

A partire da quest'anno educativo, anche a seguito di un percorso di formazione che il personale ha svolto in precedenza, il gruppo di lavoro, in accordo con il Coordinamento pedagogico, ha attuato una modalità di ambientamento differente rispetto agli altri anni.

Tenendo sempre conto dei bisogni di gradualità e flessibilità dei tempi di ogni singolo bambino, e facendo sempre riferimento al contesto della situazione sanitaria emergenziale in cui si sta operando, si è sperimentato una modalità di "*Ambientamento partecipato*",

Attraverso questa modalità, soprattutto nei primi tre giorni di ambientamento, si è voluto dare l'opportunità alle famiglie di vivere una parte della giornata del nido insieme al proprio bambino, agli altri bambini e con il gruppo educativo.

A fine periodo ambientamento il gruppo effettuerà una verifica ed una valutazione di questa nuova modalità.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

L'obiettivo del servizio è quello di costruire insieme alle famiglie un percorso che conduca ad un'idea condivisa di educazione, creando a tale scopo occasioni di comunicazione e crescita reciproca. Condividere il valore degli interventi educativi, lo "stile educativo", pur nella consapevolezza delle rispettive specificità delle proprie responsabilità educative.

Una collaborazione tra la famiglia e il nido contribuisce ad accompagnare la crescita del bambino che spesso si presenta, per i genitori, come un'esperienza difficile e piena di preoccupazioni, soprattutto per quanto riguarda le scelte educative da seguire. "I servizi danno ai genitori l'opportunità di incontrarsi e di confrontarsi, di essere aiutati nel superare alcune difficoltà e di non essere soli nelle scelte educative; tutto ciò non in modo occasionale, bensì con una continuità che si rinnova giorno dopo giorno e attraverso relazioni con adulti professionalmente competenti".

L'alleanza educativa tra il Nido e la famiglia è sempre stata per noi un *fil rouge* del nostro agire educativo; lo strumento che aiuta l'incontro tra genitori e nido è il Consiglio di Nido, che viene eletto ogni anno dai genitori stessi. Ne fanno parte una rappresentanza dei genitori e una del personale e al suo interno viene scelto un genitore come presidente. E' l'organo deputato ai rapporti con l'amministrazione, sia per quanto riguarda problemi che iniziative del nido stesso. Inoltre, il Consiglio di Nido riflette sulle esigenze delle famiglie in relazione al nido, sollecita la partecipazione ad iniziative di conoscenza, scambio, confronto fra loro. Propone incontri di genitorialità su diverse tematiche educative, laboratori in giardino per allestire l'orto o per costruire giochi, laboratori all'interno della struttura su altre idee proposte dai genitori, organizzazione festa finale di fine anno.

Negli anni le occasioni di collaborazione ed incontro con le famiglie hanno attraversato diverse fasi: negli anni '90 venivano proposti gruppi con esperti in risposta alle richieste delle famiglie stesse; dal 2000 in poi sono stati pensati "percorsi di genitorialità", in cui i genitori diventano essi stessi risorsa e ricchezza di 'saperi', patrimonio da condividere attraverso ascolto, dubbi, conferme, riconoscimento e mutuo aiuto. Dal 2017 questa esperienza è stata riproposta in una serie di incontri a tema che sono stati chiamati *Caffè dei genitori*.

Negli ultimi anni, per facilitare gli incontri tra le famiglie e gli scambi sulle esperienze genitoriali, sono stati organizzati momenti come le "Lecture di libri in giardino" su

argomenti vari scelti dai genitori o suggeriti dagli educatori, per poi far scaturire una discussione, uno scambio di opinioni, ma anche per vivere una semplice sospensione del tempo in cui riflettere insieme, raccontarsi o ascoltare le esperienze altrui. Questo per costruire e mantenere rapporti collaborativi con e tra le famiglie, ma anche per dare conoscenza di ciò che il servizio può offrire come opportunità di crescita culturale.

Un'altra importante occasione di partecipazione delle famiglie alla vita del Nido è il Giardino aperto: in autunno ed in primavera viene proposto, dopo l'orario di chiusura, un pomeriggio di gioco destinato ai bambini ed alle loro famiglie (nonni inclusi) nel giardino del Nido.

Negli ultimi anni, raccolte le istanze dei genitori che fanno parte del Consiglio di Nido, sono stati organizzati vari laboratori:

- produzione cd con canzoni del nido;
- giochi cantati e 'coccole sonore';
- preparazione orto, spaventapasseri, recinzione...;
- recupero libri e giocattoli.

Un'altra iniziativa è il progetto "Prestalibro": rappresenta un'ulteriore occasione di continuità nido-famiglia ed ha come obiettivo quello di coinvolgere i genitori in un percorso di lettura di testi con i propri figli, in continuità con le esperienze di lettura che i bambini vivono al nido. Tale esperienza, proposta ai bambini sin dal loro primo anno di vita, non solo li aiuta a sviluppare il linguaggio, a coltivare la capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione, ma gli consente anche di conoscere e familiarizzare con uno strumento che ha il grande pregio di aprire la loro mente alla fantasia, alla creatività, e che li accompagna nell'interpretazione del mondo di cui sono alla scoperta. Attraverso la lettura e la drammatizzazione il bambino entra in contatto con le proprie emozioni e impara a riconoscerle.

La possibilità di poter leggere lo stesso libro al nido e a casa con i familiari, in un ambiente protetto ed emotivamente forte, rafforza il legame che esiste tra nido e famiglia e crea occasioni di vero piacere per la lettura. Al nido questa attività è solitamente così organizzata: da febbraio ogni venerdì i bambini, divisi in piccoli gruppi, vengono accompagnati in una stanza dove è stata allestita una "biblioteca"; sono invitati a guardare i libri in tutta libertà e a sceglierne uno da portare a casa. L'educatrice scrive su un quaderno il nome del bambino, titolo del libro e data. Il bambino, una volta scelto il libro lo mette dentro la borsina del "Prestalibro" e lo ripone nel suo armadietto per portarlo a casa il pomeriggio. Entro il mercoledì successivo i libri devono essere riportati al nido. Purtroppo anche quest'anno come l'anno precedente, e almeno fino al 31 dicembre, l'iniziativa continuerà ad essere sospesa. Verranno rivalutate le modalità di organizzazione del "Prestalibro" in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria Covid ed all'aggiornamento delle normative al riguardo. Per gli stessi motivi sopra esposti, sia l'iniziativa del "Caffè dei genitori" che quella del "Giardino aperto", in questo momento, in cui non sono previste attività in presenza con le famiglie utenti, sono sospese.

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

Il nido non è solo uno spazio fisico dove accogliere i bambini e le loro famiglie, è anche uno spazio emotivo dove giocano un ruolo fondamentale le relazioni.

Negli anni la professionalità di tutto il personale del Nido si è formata nella consapevolezza di quanto questo aspetto sia portante, ed ogni iniziativa è orientata a promuovere un clima accogliente ed empatico fin dal primo incontro.

Accanto alle occasioni offerte istituzionalmente ai genitori (assemblee, incontri di sezione, colloqui, laboratori, feste, ecc..) si organizzano altri momenti di incontro con e tra le

famiglie - meno formali ma altrettanto efficaci - in cui genitori ed educatori si confrontano e si scambiano esperienze in una prospettiva di continuo arricchimento. Per il persistere dell'emergenza sanitaria tutte queste occasioni verranno di volta in volta valutate, e riorganizzate secondo le indicazioni sulle normative di sicurezza da rispettare per prevenire e contenere il contagio da Covid. Comunque il gruppo educativo per evitare, che questa situazione porti ad un allontanamento delle famiglie, si rende disponibile attraverso mail e contatto telefonico, e se necessario anche con incontri in presenza a supportarle nel momento in cui ci sia il bisogno.

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Dall'anno 2000 il Nido ha scelto di creare due sezioni miste di età medi-grandi, l'articolazione delle sezioni Gialla e Rossa in gruppi misti è sostenuta dalla scelta di mettere al centro il valore delle relazioni tra bambini di età diverse e l'influenza che queste relazioni hanno nella vita quotidiana ai nido.

Il bambino, tutti gli adulti del nido e la famiglia hanno tra loro un rapporto di interazione costante e quotidiana; insieme contribuiscono a tessere una rete di relazioni complesse che fa parte della qualità del servizio.

La relazione educativa si declina in numerosi aspetti:

- ✓ interazione ricca e costante con ogni singolo bambino e con il gruppo attraverso l'ascolto attivo e la disponibilità a coglierne i bisogni seguendone le attività senza anticiparle;
- ✓ atteggiamento educativo empatico e rispettoso di ciascuna individualità;
- ✓ sostegno al riconoscimento delle emozioni di ciascun bambino, traducendole per e con loro (alfabetizzazione emozionale);
- ✓ porsi come "base sicura" per sostenere il bambino nel processo di separazione dalle figure familiari e nel percorso verso l'autonomia;
- ✓ facilitare e sostenere i processi di apprendimento come "regia" all'esperienza del bambino, attribuendole valore, riconoscendone il senso e registrandone la memoria.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Il concetto di continuità comprende la continuità orizzontale (continuum tra servizio e contesto familiare) e la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni scolastiche). La continuità, così intesa, assume il valore ed il significato di filo conduttore e "ponte" tra le diverse istituzioni (Famiglia, Servizi alla Prima Infanzia, Scuola dell'Infanzia...).

Al Nido Lorenzo la continuità educativa orizzontale viene costruita con le famiglie, attraverso un progetto che prevede momenti di confronto, di scambio e collaborazione tra i genitori e l'intero gruppo di lavoro del nido per sostenere una cultura dell'infanzia condivisa [v. § *Partecipazione delle famiglie*].

La continuità verticale viene garantita attraverso percorsi programmati che prevedono il confronto tra gli adulti che lavorano nelle differenti agenzie educative ed, al nido, con gli educatori attraverso occasioni di incontro tra genitori sulle esperienze ed aspettative circa le varie scuole d'infanzia del territorio.

ACCOGLIENZA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Nella convinzione che la diversità sia una risorsa, il gruppo di lavoro la individua, la riconosce, la ascolta e la valorizza.

Al nido possiamo incontrare una pluralità di differenze: individuali, di genere, familiari, sociali, culturali, bisogni speciali. Il servizio sostiene l'incontro e la reciproca conoscenza fuori da pregiudizi e stereotipi.

Il contesto Nido è necessario divenga un riferimento per la famiglia per poter condividere e negoziare insieme la responsabilità educativa di ogni singolo bambino.

Il vissuto emozionale dei genitori, se condiviso ed esplicitato, può essere la base per la costruzione della solidità delle relazioni. In questo modo viene garantita una rete sociale più ampia di quella esclusivamente familiare, allargata agli adulti del nido ed alle altre famiglie.

ESPERIENZE DI GIOCO

Tutti gli ambienti del nido sono pensati e predisposti dagli adulti per le varie esperienze di gioco che i bambini, a piccoli gruppi, possono sperimentare quotidianamente.

Le varie proposte rispettano tempi ed interessi delle diverse fasce di età e possono essere di due tipi :

- esperienze di gioco autonomo, nelle quali i bambini operano le loro scelte tra i giochi a disposizione;
- esperienze strutturate, ovvero predisposte dall'adulto con materiali e modalità definiti.

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

E' cura del gruppo di lavoro predisporre un ambiente organizzato e flessibile che offra la possibilità ai bambini di fare esperienze autonome e scegliere la proposta di gioco che preferiscono tra il materiale a disposizione. Ogni sezione è connotata da angoli ben definiti e riconoscibili, con proposte di gioco varie, ma anche variabili nel tempo a seconda della crescita e degli interessi dei bambini.

Il ruolo dell'adulto durante queste esperienze è di osservatore partecipe che sostiene e facilita l'esperienza, intervenendo al bisogno nella gestione dei piccoli conflitti. L'educatore offre alcune semplici regole per limitare atteggiamenti di contesa: modera il disagio dell'attesa del proprio turno, invita ad un uso proprio nel rispetto dei giochi ed alla condivisione di oggetti e spazi con gli altri bambini. A tale scopo l'ambiente offre varie opportunità di gioco a disposizione:

- ✓ COSTRUZIONI: blocchetti e costruzioni modulari offerti in numero adeguato all'età per favorire azioni di assemblaggio;
- ✓ LETTURA: libri da scoprire scegliendoli con l'adulto di riferimento dall'"angolo libreria";
- ✓ ATTIVITA' GRAFICA: materiale grafico di diverso tipo (pennarelli, matite, pastelli, ecc.) e fogli di carta bianchi sistemati in vassoietti a disposizione per un uso esclusivamente individuale;
- ✓ GIOCHI LOGICI: incastri e puzzle, materiale da infilare (maxi perle e rocchetti) disposti in vassoietti a disposizione per un uso individuale;

✓ GIOCO PRE-EURISTICO: offerta di materiale di recupero (anelli, bigodini, coperchietti in metallo, tubi di gomma, catenelle, ecc.) per un gioco di scoperta sulle proprietà degli oggetti e le loro possibili relazioni creative. Per i più piccoli questo materiale viene raccolto ed offerto nel Cestino dei tesori.

✓ TRAINABILI, MACCHININE, TRENINI: abbinati a piste e moduli per comporre percorsi o giochi su tappeto grafico che riproduce strade e posteggi;

✓ GIOCO SIMBOLICO, del "far finta": mobili in scala ridotta ed oggetti che riproducono il vissuto quotidiano (cucina con pentoline, posate, mestoli, etc; fasciatoio, lettini e culle per bambole; oggetti per giochi di travestimento).

ATTIVITÀ PROPOSTE DALL'ADULTO

L'adulto propone e sostiene varie esperienze nel rispetto dei tempi di attenzione individuali e delle competenze di ogni bambino.

Le attività proposte dagli adulti vengono indirizzate dal "Percorso di Esperienza" diverso per ogni anno educativo. Il gruppo di lavoro del Nido, infatti, sulla base dell'osservazione dei bisogni e delle competenze rilevate nei vari gruppi sezioni, condivide la scelta di una serie di esperienze che hanno un unico tema conduttore ma che si articolano in modo differenziato per ciascuna sezione in relazione alle diverse fasce di età. Le attività del Percorso di Esperienza sono valutate e documentate attraverso strumenti scelti dal gruppo di lavoro.

Travasi

Ad ogni bambino viene offerto un vassoio contenente un materiale naturale di consistenza diversa (come pasta, legumi, sabbia, pangrattato, etc.) e piccoli recipienti e/o strumenti (cucchiai, colini, imbuti). Oltre alla sperimentazione del materiale i bambini possono esercitare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. Dopo ogni utilizzo il materiale naturale viene gettato ed il vassoio ed i recipienti opportunamente sanificati.

Manipolazione

I materiali da manipolare sono di diversi tipi: didò alimentare, pasta di sale, acqua e farina, etc talvolta arricchiti da un po' di colorante alimentare. Vengono poi offerti piccoli mattarelli, stampini, coltellini di plastica ed i bambini sono lasciati liberi di far esperienza del materiale con le mani ed osservare come la materia si può trasformare grazie alla loro azione su essa. Al termine dell'esperienza il materiale manipolabile viene gettato poiché non sanificabile.

Attività grafico-pittoriche

Nel segno grafico i bambini lasciano traccia di sé: esprimono emozioni, sentimenti, desideri e talvolta lo fanno accompagnando le loro creazioni con descrizioni e commenti verbali. Inizialmente sono semplici segni poi, grazie ad una maggiore padronanza dell'uso degli strumenti e della motricità fine, lo "scarabocchio" si evolve in forme e figure.

I bambini possono sperimentare il colore con le mani o con altri strumenti come pennelli, spugne, rulli. Si dipinge con tempere, acquerelli, matite, colori a cera, pennarelli, colori naturali...

Cestino dei tesori

Il cestino dei tesori è un cesto con all'interno vari oggetti che hanno la caratteristica di essere non strutturati e di vari materiali: metallo, gomma...

Questa esperienza di esplorazione sensoriale offre la massima varietà di stimoli ai cinque sensi: viene proposto ai bambini dai sei mesi, quando riescono a stare seduti senza

appoggio: i bambini afferrano, toccano, passano gli oggetti da una mano all'altra e poi alla bocca.

Gioco euristico

E' l'evoluzione del cestino dei tesori da proporre ai bambini della fascia di età compresa tra il primo e secondo anno di vita. Viene proposto ad un piccolo gruppo di bambini che ha a disposizione, per ogni postazione individuale, un grande barattolo di latta ed una selezione ogni volta diversa tra materiale vario di recupero od oggetti domestici facilmente reperibili (es. bigodini, mollette per panni, anelli per tende, fusi, catenelle...). Questa esperienza oltre ai cinque sensi, la sperimentazione dei materiali che il bambino può combinare e organizzare secondo il proprio pensiero e la propria creatività. Prima del termine dell'esperienza i bambini vengono invitati a partecipare all'attività di riordino come prolungamento del gioco stesso finalizzato a stimolare un primo processo logico di suddivisione in categorie.

Lettura

Gli adulti operano una selezione di letture da variare nel tempo in base all'osservazione degli interessi e delle competenze mostrati dal gruppo. I libri, commisurati alla capacità di fruizione, consentono all'adulto la lettura fedele dei testi per dare valore all'esperienza dell'ascolto.

La possibilità di usare altri tipo di supporto al posto del libro per narrare la stessa storia (scatole narranti, libri a schede, proiezione di foto di libri...) arricchisce l'esperienza dei bambini in termini di molteplicità di forme narrative.

Teatrino

Con cadenza settimanale, vengono proposte rappresentazioni di storie con l'ausilio di burattini, teatro delle ombre, proiezioni, scatole narranti.

Gioco motorio

In piccolo gruppo, vengono offerte esperienze di gioco motorio nella stanza dedicata ed allestita adeguatamente in base ai materiali proposti: palline, maxi palle, cerchi, corde, moduli morbidi (scalette, scivolo, ponte).

I giochi motori consentono al bambino di esercitare le proprie capacità di coordinazione e movimento: strisciare, rotolare, salire, correre, arrampicarsi, saltare, fare capriole, lanciare palle, tirare corde, nascondersi... La libertà di esprimere le proprie energie ed emozioni viene comunque modulata da poche ma chiare regole di rispetto degli amici: non si spinge, non si morde, non si picchia. Talvolta un sottofondo musicale accompagna l'esperienza motoria che varia da lenta a ritmata a seconda dell'attività proposta.

Al termine dell'esperienza di gioco motorio il locale ed i relativi materiali allestiti verranno opportunamente sanificati.

Giochi con l'acqua

Solitamente proposti in bagno in piccolissimo gruppo (max 4 bambini), le vasche dei lavandini vengono riempite per metà di acqua tiepida, oppure allestite con vaschette all'interno, ed i bambini, dopo aver indossato i grembiolini impermeabili, giocano con vari strumenti e oggetti: naturali (sassi, sugheri, conchiglie...), di tipo simbolico (barchette, animali e bambole da lavare), per travasare (ciotoline, bicchieri, spugne, imbuti, bottigliette...).

Giochi sonori

L'adulto propone ad un piccolo gruppo, nell'angolo destinato a questa esperienza o comunque in un ambiente sufficientemente sgombro da altri stimoli, la conoscenza di alcuni

strumenti attraverso un primo contatto, la sperimentazione delle modalità piano/forte in sequenza alternata talvolta abbinata ad alcune canzoni.

ATTIVITA' PROPOSTE DALL'ADULTO ALL'APERTO

Gioco con sabbia/terra

Palette e secchielli offrono possibilità di travasi, manipolazione, operazioni di scavo con materiali naturali come sabbia e terra.

Due anni fa, grazie al prezioso contributo dei genitori e dei nonni nell'ambito del progetto "Pollicino Verde", il nostro giardino è stato arricchito di una grande sabbiera, dove i bambini possono giocare in autonomia seduti comodamente sull'asse di legno centrale o direttamente sulla sabbia.

Orto

Seminare, annaffiare, prendersi cura delle piantine ed attenderne le trasformazioni della crescita sono esperienze che vengono proposte ogni anno. Con l'aiuto dei genitori, dei nonni e degli adulti disponibili, verso il mese di marzo viene preparato il terreno del nostro orto. In primavera poi i bambini, in piccoli gruppi, vengono seguiti nel seminare nei vasi, nell'annaffiarli, nel trapiantare fuori le giovani piante e seguirne la crescita all'aperto occupandosi anche della raccolta dei frutti (zucchine, piselli, pomodori, fragole...).

Esplorazione dei materiali

In piccolo gruppo, l'adulto guida allo scoperta dei materiali che si possono osservare e trovare nel giardino del nido. Con carriole e piccole ceste si raccolgono sassi, piante, rametti, pigne, etc ed i bambini vengono invitati ad osservare i piccoli insetti incontrati durante il gioco.

Narrazione all'aperto nel labirinto

All'interno del labirinto di alloro del nostro giardino vengono spesso proposte scatole narranti e/o simboliche in un clima suggestivo ed evocativo.

Giochi con l'acqua

Nella stagione estiva vengono predisposte piccole piscine e vasche riempite con un livello minimo di acqua per permettere ai bambini, indossati i costumi personali, di giocare in sicurezza travasando con vari recipienti, schizzandosi, sedendosi in acqua: questo tipo di esperienza permette un contatto spontaneo e giocoso con l'elemento acqua, superandone per alcuni il timore o il fastidio.

Pittura all'aperto

Quando il tempo lo consente, vengono allestiti cavalletti e grandi fogli appesi su sostegni di cartone alla rete di delimitazione del lato superiore del giardino. I bambini vengono invitati ad esprimere scelte di colori e strumenti (pennelli, spugne, rulli o mani, ma anche elementi naturali come pigne, legnetti, ciuffi di erba) e liberamente lasciare traccia di sé. Le pitture appese ad asciugare tutto il giorno rimangono a sedimentare l'esperienza del mattino; al ricongiungimento vengono riconosciute ed indicate dagli 'artisti' alla loro famiglia e talvolta portate a casa.

ESPERIENZE DI CURA

La cura si realizza come l'atteggiamento educativo con cui l'adulto tiene conto del

benessere del bambino dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale.

"*Prendersi cura di*" significa attribuire un valore educativo al proprio operare, ovvero a tutti quei gesti quotidiani pensati, condivisi e agiti, necessari per rispondere ai bisogni individuali dei bambini.

Il "lavoro di cura" quindi è definito dai comportamenti che l'adulto mette in atto quotidianamente con i bambini nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routine, nel favorire costanti rapporti individuali sia con adulti che con i coetanei.

Il lavoro di cura si caratterizza per essere alla base di tutto il lavoro svolto nell'asilo nido: ogni attività, routine, momento in generale della vita del nido non può prescindere dall'attenzione alla cura intesa come atteggiamento di attenzione dell'adulto verso ogni singolo bambino nella sua totalità.

La giornata al nido è pensata con l'intenzione di conciliare i tempi del singolo bambino con quelli del gruppo tenendo anche conto delle esigenze organizzative del servizio. Ogni momento della giornata è, per il bambino, occasione per compiere numerose e significative esperienze di apprendimento e di crescita.

La giornata al nido è caratterizzata da tempi ben precisi in modo da rassicurare i bambini grazie a ciò che è noto e riconoscibile e favorire l'apprendimento del senso del prima e del dopo.

ACCOGLIENZA

L'ingresso dei bambini al nido avviene generalmente tra le 7:30 e le 9:30. È un momento che segna il passaggio tra l'ambiente familiare e il nido: gli adulti si scambiano informazioni utili ed il bambino viene affidato agli educatori di riferimento.

Il bambino viene accolto nella stanza dall'educatore che faciliterà l'ingresso nell'ambiente cercando di cogliere i bisogni che il bambino manifesta in quel momento: una routine d'entrata mattutina svolta in un clima positivo e rassicurante permette al bambino di apprezzare concretamente il calore e la disponibilità di chi lo accoglie ed aumentare la propria sensazione di sicurezza e d'accettazione da parte degli altri. Dato che la qualità dell'ingresso condiziona la qualità delle immediate successive interazioni, è importante che questa routine sia pensata e realizzata con grande attenzione ogni giorno.

CURA E IGIENE PERSONALE

È un momento in cui l'adulto si prende cura dell'igiene personale del bambino con il quale instaura un rapporto di fiducia e di conoscenza che arricchisce la relazione.

Col tempo il bambino collabora e partecipa in maniera sempre più attiva rafforzando la percezione del proprio corpo ed una maggiore autonomia anche attraverso l'imitazione e il confronto con gli amici più grandi.

Dall'iniziale gestione totale dell'adulto (cambio del pannolino) si procede alla graduale proposta dell'uso del vasino, seguendo e rispettando sempre i tempi, le caratteristiche e la risposta di ogni singolo bambino, in stretta collaborazione con le famiglie.

SPUNTINO DEL MATTINO

È il momento successivo all'accoglienza, in cui bambini e adulti si ritrovano insieme intorno a un tavolo per uno spuntino a base di frutta.

È un momento in cui i bambini, a piccoli gruppi, sempre seguiti da un educatore,

assaggiano, scoprono nuovi gusti e abilità imparando a mangiare da soli. Si caratterizza come un momento educativo di apprendimento, benessere e convivialità. La scelta nutrizionale di proporre la frutta al mattino è una strategia per avvicinare tutti i bambini al consumo di frutta varia, per interrompere le ore di digiuno di chi è arrivato presto, non appesantire chi è arrivato più tardi e per riunire il gruppo in un primo momento di convivialità che è caratterizzato da un uso degli spazi più flessibile e informale rispetto a quello che avviene poi dopo durante il pranzo.

PRANZO

Il pranzo al nido è un'esperienza particolarmente ricca e complessa, è un importante momento affettivo e relazionale con se stessi e con gli altri, ed è caratterizzato da una molteplicità di aspetti: il nutrimento, le scoperte sensoriali, la percezione di desideri e sensazioni, il rapporto individuale con il cibo, l'autoregolazione, la convivialità, il prendersi cura, l'acquisizione di comportamenti adeguati per condividere e socializzare.

Il pranzo richiede anche una grande attenzione all'aspetto organizzativo e necessita della partecipazione attiva di tutte le figure professionali che operano nel nido.

Gli spazi sono pensati privilegiando la suddivisione in piccoli gruppi fissi affidati alla figura di riferimento per favorire il rispetto dell'individualità ed un buon clima relazionale.

I bambini hanno sempre lo stesso posto assegnato che riconoscono in autonomia quando entrano nella zona pranzo, già precedentemente allestita dagli esecutori. Gli stessi in cucina preparano i carrelli con tutto l'occorrente per ogni sezione dove poi avviene lo sporzionamento degli alimenti destinati ad ogni singolo tavolo: i vassoi vengono posizionati su piani di appoggio vicino ai tavoli in modo che tutto sia a disposizione senza bisogno di alzarsi per rendere così agevole e sereno il pranzo, ma anche per passare l'abitudine ai bambini che a tavola si rimane tutti seduti.

Il ruolo degli adulti è quello di creare un'atmosfera tranquilla e serena, di assicurare una posizione comoda a tutti i bambini, di aiutarli ma anche incoraggiarli a fare da soli, di invitarli ad assaggiare pietanze nuove e di facilitare le relazioni tra adulti e bambini e tra coetanei. Alcuni rituali caratterizzano il momento del pranzo e forniscono rassicurazione, aiutano a strutturare il tempo e a prevedere cosa accadrà dopo.

L'autonomia dei bambini varia naturalmente a seconda dell'età e delle abitudini e quindi in ogni sezione si attuano strategie diverse che prevedono il coinvolgimento a vari livelli, ad esempio aiutare ad apparecchiare e sparecchiare, uso della formaggiera e delle brocchette. Quest'anno per limitare le possibili occasioni di contagio da Covid il pranzo educativo - che prevede appunto il coinvolgimento dei bambini nell'apparecchiatura dei tavoli e l'uso autonomo di formaggiere e brocchette - sarà posticipato all'ultima parte dell'anno educativo.

Il menù del nido segue le indicazioni dei LARN (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana). Al fine di garantire una corretta alimentazione, vengono utilizzati cibi di filiera corta o provenienti da agricoltura biologica e viene garantita una dieta particolare ai bambini e alle bambine che presentano problemi di allergie ed intolleranze alimentari.

Il "Menù per tutti" è disponibile per la consultazione di tutte le famiglie.

SONNO E RISVEGLIO

Il sonno è un momento delicato, legato all'instaurarsi di una grande familiarità con l'ambiente, tra adulti e bambini del proprio gruppo di riferimento. Addormentarsi significa lasciarsi andare, dunque richiede un clima di fiducia e serenità.

Ritualizzare la preparazione a questo momento predispone una situazione tranquilla: ogni bambino ha il suo lettino, uno spazio proprio con la sua coperta che impara a riconoscere nella stanza; vengono tolte le scarpine prima di entrare e distribuiti, per chi li usa, i ciucci. Si oscura l'ambiente, si mette della musica bassa in sottofondo o viene cantata una ninna nanna. Il bambino diventa presto protagonista di questo momento ed acquisisce sempre più autonomia e sicurezza.

Il risveglio è un momento da affrontare con particolare cura con tempi rilassati per permettere al bambino di ritrovarsi nell'ambiente che lo circonda.

MERENDA

Dopo le 15.30 i bambini si ritrovano tra loro e con gli educatori per la merenda, preparata dagli esecutori, che varia giornalmente. Questo è momento in cui i bambini mangiano, conversano e poi si avviano alla conclusione della giornata al nido.

RICONGIUNGIMENTO

L'uscita è il momento del ricongiungimento con i genitori ed è carico di emozioni, per questo necessita una particolare attenzione e cura, individuale e del gruppo.

E' un'occasione di saluto e di scambio sulla giornata trascorsa con la famiglia.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE

L'osservazione è uno strumento che riteniamo fondamentale per cogliere con attenzione le caratteristiche, i bisogni, le competenze, i progressi dei singoli bambini nelle esperienze che avvengono spontaneamente tra pari o che l'adulto predispone in piccolo gruppo.

Diventa quindi elemento fondante del processo di progettazione, grazie a cui l'adulto calibra e progetta l'intervento educativo.

Il "quaderno di osservazione" è uno strumento utile a rilevare le tappe di sviluppo del bambino: partendo dalle caratteristiche personali e dalle singole peculiarità, l'adulto condivide nel gruppo di lavoro l'osservazione scritta e da essa prende spunto per promuovere esperienze che possano favorirne la crescita.

PROGETTAZIONE

Partendo dalla cornice delle "Linee guida" emesse dal Comune di Firenze, il nido costruisce il proprio progetto educativo, che viene rivisto annualmente dal gruppo di lavoro e esplicita l'intenzionalità educativa.

Durante l'anno educativo, il gruppo di lavoro, dopo un'attenta osservazione del gruppo di bambini, progetta un Percorso di Esperienze sulla base di un itinerario tematico che mira a dare continuità alle esperienze proposte, tenendo conto sia delle tappe individuali di crescita che delle caratteristiche del gruppo dei pari. Il progetto è soggetto a continue verifiche che servono a valutare l'adeguatezza delle proposte. La modalità di verifica si basa sull'osservazione, attraverso tutti gli strumenti ad essa deputati (foto, videoregistrazioni, osservazione scritte, ecc.). Durante le riunioni calendarizzate, viene

presentata ai genitori l'ipotesi di lavoro per l'anno in corso.

Dallo scorso anno educativo il nido ha deciso di portare avanti il progetto della Regione Toscana "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce. Questa scelta vuole offrire le stesse opportunità a tutti i bambini, anche a coloro i quali provengono da famiglie in cui si legge poco o affatto; si propone di offrire occasioni nuove in alternativa anche ai media che spesso catturano molto interesse da parte degli adulti e conseguentemente dei bambini. Il libro può quindi diventare uno strumento per facilitare lo sviluppo del linguaggio e della socializzazione, poiché la lettura al nido è un momento di condivisione, interazione e ascolto. Per un bambino ascoltare le storie è un'esperienza di grande valore affettivo ed emotivo e pone le basi per un futuro interesse alla lettura. E' importante organizzare lo spazio in modo adeguato alla situazione: l'educatrice invita i bambini a riunirsi in semicerchio e propone loro la lettura di vari libri in un angolo morbido e accogliente. Crea un clima disteso e piacevole, con un tono di voce che stimola la curiosità e l'interesse.

Abbiamo individuato i seguenti obiettivi generali:

- favorire l'attenzione e l'ascolto;
- favorire la comprensione di parole, frasi e immagini;
- veicolare l'interiorizzazione e la capacità di restituzione di situazioni e fatti narrati;
- sostenere le relazioni fra bambini e fra bambini e adulti;
- valorizzare le capacità di comunicazione delle proprie esperienze, delle preferenze, dei bisogni;
- sostenere il percorso verso una maggiore autonomia;
- dare ascolto e saper riconoscere le proprie emozioni;
- favorire la creatività attraverso diversi canali espressivi.

PERCORSO DI ESPERIENZE

Partendo dalla cornice delle "linee guida" emesse dal Comune di Firenze, il nido costruisce il proprio progetto educativo, che viene rivisto annualmente dal gruppo di lavoro ed esplicita l'intenzionalità educativa del Servizio.

Durante l'anno educativo (di solito a dicembre), dopo un'attenta osservazione del gruppo di bambini, progetta un "Percorso di Esperienze" sulla base di un itinerario tematico che mira a dare continuità alle esperienze proposte, tenendo conto sia delle tappe individuali di crescita che delle caratteristiche del gruppo di pari. Il progetto è soggetto a continue verifiche che servono a valutare l'adeguatezza delle proposte. La modalità di verifica si basa sull'osservazione attraverso tutti gli strumenti ad essa deputati (foto; videoregistrazioni; osservazioni scritte, etc..). Durante le riunioni calendarizzate viene presentata ai genitori l'ipotesi di lavoro per l'anno in corso. Le esperienze proposte ai bambini si basano sugli obiettivi generali condivisi e vengono calibrate in base alle diverse età dei bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è indispensabile per riconoscere validità o rilevare criticità del progetto in atto; per verificare occorre raccogliere ed elaborare i dati emersi durante il monitoraggio delle varie fasi di realizzazione.

La valutazione è il momento successivo alla verifica, utile a confermare o meno il percorso attuato e mette in atto un processo di condivisione. E' la fase conclusiva, utile alla discussione all'interno del gruppo di lavoro affinché si possano ipotizzare reali proposte di

cambiamento, se necessarie.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce la memoria storica del servizio e contribuisce a delinearne l'identità, permette al gruppo di lavoro di riflettere su ciò che è stato fatto, di verificare l'attuazione del progetto educativo, che diventa così soggetto ad adattamento continuo, calibrandosi sui bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Pertanto la documentazione può essere considerata il presupposto iniziale e il momento conclusivo del processo di progettazione.

Il gruppo di lavoro realizza una documentazione rivolta ai bambini, perché vengano connotati gli spazi ed il loro utilizzo, permettendo loro di riconoscersi.

La documentazione viene anche rivolta alle famiglie, come presentazione della struttura, del personale e delle offerte educative.

Quotidianamente gli educatori annotano sul "Diario di bordo" le attività svolte dai bambini durante la giornata e qualche aneddoto particolare qualora si fosse verificato cosicché le famiglie possano esserne a conoscenza e condividere l'esperienza a parole con i bambini a casa. Il nido dispone anche di una cornice digitale in cui ogni sezione, a turno, espone le foto dei bambini intenti in attività o in momenti della vita del nido.

Al termine della permanenza al nido Lorenzo il Magnifico, viene consegnato alla famiglia un Diario personale del bambino, con foto e osservazioni dei momenti più significativi di questa esperienza.

Nei corridoi, inoltre, vengono documentate periodicamente le attività svolte dai bambini attraverso l'esposizione dei loro elaborati.

Ogni anno viene prodotta la documentazione sul percorso di esperienze, con foto, descrizione del progetto e obiettivi. Tale documentazione resta negli archivi del nido e può essere visionata anche dai nuovi utenti.

In occasione del decennale e del ventennale del Nido sono stati redatti due opuscoli: "Dieci piccoli anni...", "Vent'anNIDOMani", raccolta di ricordi, esperienze al nido con adulti e bambini e riflessioni pedagogiche.

IL GRUPPO DI LAVORO DEL NIDO D'INFANZIA "LORENZO IL MAGNIFICO"